**Dichiarazione n. 2**

(da stampare, compilare, firmare e restituire in segreteria)

Prot. n. \_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(a cura della segreteria)

 Al Dirigente Scolastico

**Oggetto**: Dichiarazione sulle disposizioni delle Autorità sull’ingresso nelle sedi dell’Istituto.

Il/La Sottoscritto/a ……………………………………………………………………………………….. in servizio presso \*……………………………………...Via …………………………………………..

Scuola \*\*……………………………………… in qualità di \*\*\* ………………………………………… dell’Istituto…………………………………………………………………………………………………

 *\* Indicare se Sede Centrale o Plesso scolastico.*

*\*\* Indicare se Infanzia, Primaria o Secondaria di Primo Grado.*

*\*\*\* Indicare se Docente, Collaboratore Scolastico, Assistente Amministrativo, D.S.G.A*

dichiara

* Di essere a conoscenza del fatto che, prima dell’accesso all’edificio scolastico potrei essere sottoposta/o al controllo della temperatura corporea[[1]](#footnote-1). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non mi sarà consentito l’accesso all’edificio scolastico.
* Di essere a conoscenza del fatto che, se si dovesse presentare una temperatura corporea superiore ai 37,5°, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - sarò momentaneamente isolata/o, fornita/o di mascherina e non mi dovrò recare al Pronto Soccorso, ma dovrò contattare nel più breve tempo possibile il mio medico curante e seguire le sue indicazioni.
* Di essere stato informato dal Dirigente Scolastico, della preclusione dell’accesso all’edificio scolastico a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS[[2]](#footnote-2).
* Di non essere risultata/o positiva/o all’infezione da COVID 19[[3]](#footnote-3).
* Di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.
* Di non provenire da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS[[4]](#footnote-4). Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

…. …. …. …. …. …. …. …. …. …. …. ….

*Luogo Data*

 Firma

 …………………………………….

1. La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l’interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l’accesso ai locali aziendali; 2) fornire l’informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l’informativa può omettere le informazioni di cui l’interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell’informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell’eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d’emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all’ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l’attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*). [↑](#footnote-ref-1)
2. Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l’assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l’acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi. [↑](#footnote-ref-2)
3. Qualora tale condizione si sia verificata l’ingresso alle Sedi dell’Istituto deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. [↑](#footnote-ref-3)
4. Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l’assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l’acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi. [↑](#footnote-ref-4)